

Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DYNALI®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|--------------------------------------|----------------------|
| Nome del prodotto | DYNALI |
| Design Code | A17033B |
| Registrazione ministero della salute | 15263 del 27.03.2013 |

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| | |
|----------|-----------|
| Utilizzo | Fungicida |
|----------|-----------|

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|---|--|
| Produttore / Distributore | Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429 |
| Informazione sul prodotto | Telefono (ore di ufficio) : 02334441 |
| Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza | serviziosds.italia@syngenta.com |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|---------------------|---|
| Avvelenamento | Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano) |
| Emergenza trasporti | Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.) |

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

| | | |
|-----------------------------|-------------|------|
| Tossicità acquatica cronica | Categoria 1 | H410 |
|-----------------------------|-------------|------|

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DYNALI®

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



| | | |
|----------------------------|------------|---|
| Segnalazioni | Attenzione | |
| Indicazioni di pericolo | H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| Consigli di prudenza | P273 | Non disperdere nell'ambiente. |
| | P391 | Raccogliere il materiale fuoriuscito. |
| | P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente. |
| Informazioni supplementari | EUH401 | Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire, le istruzioni per l'uso. |

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Fosfato di poliarilfenil etere

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Concentrato disperdibile.

Componenti pericolosi

| Nome | CAS – N° EC – N° Numero di registrazione | Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008) | Concentrazione |
|--------------------------------|--|--|------------------|
| Fosfati di poliarilfenil etere | 90093-37-1 618-446-5 | Eye Irrit.2; H319 | ≥ 3 - < 10 % p/p |
| Difenoconazolo | 119446-68-3 | Acute Tox.4; H302 Eye Irrit.2; H319 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 | 5,6 % p/p |
| Cyflufenamid | 180409-60-3 | Aquatic Chronic2; H411 | 2,8 % p/p |

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|---------------------|---|
| Istruzioni generali | Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni. |
| Inalazione | Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni. |

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DYNALI®

| | |
|------------------------|---|
| Contatto con la pelle | Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico. |
| Contatto con gli occhi | Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico. |
| Ingestione | Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito. |

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Informazioni non disponibili.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a USO ESCLUSIVO del Personale medico qualificato a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE

INGESTIONE

SINTOMI ATTESI

< 1mL/Kg:
irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg:
potenziale danno epatico e renale, possibile depressione SNC

TERAPIA DI PRIMO SOCCORSO

CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua;
Protettori della mucosa gastrica;
Inibitori di pompa o antiH2;
Gastrolusi solo se ingestione > 1 ml/Kg.
Proteggere le vie aeree in caso di perdita di coscienza.

INALAZIONE -
ASPIRAZIONE

tosse, dispnea, cianosi
NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica

Cortisonici (via inalatoria o parenterale);
Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (bronicospasmo)

CONTATTO CUTANEO

irritazione

Cortisonici (via topica)

CONTATTO OCULARE

irritazione

Cortisonici (via oculare)

NOTE

NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale.
NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.
NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveneni.

NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere
NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti
NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente.
NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di Antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.

Non idonei

Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DYNALI®

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie misure particolari per la prevenzione incendi.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la concia delle sementi: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DYNALI®

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

| Componente | No. CAS | Limite di esposizione | Tipo di esposizione | Fonte |
|----------------|-------------|-----------------------|---------------------|----------|
| Difenoconazolo | 119446-68-3 | 5 mg/m ³ | 8 h TWA | Syngenta |

8.2. Controlli dell'esposizione

| | |
|---------------------------------------|---|
| Misure di protezione collettiva | Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro. |
| Generale | L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard. |
| Protezione dell'apparato respiratorio | Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto. |
| Protezione degli occhi | Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali. |
| Protezione delle mani | L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere. |
| Protezione del corpo | Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere. |

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|---------------------------------------|
| Aspetto | Liquido chiaro leggermente torbido |
| Colore | Da giallo a marrone |
| Odore | Leggero |
| Soglia olfattiva | Non disponibile |
| pH | >6,0 – 8,0 2 – 6 a 1 % p/v |
| Punto/intervallo di fusione | Non disponibile |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | Non disponibile |
| Punto di infiammabilità | 108° C a 102 kPa Pensky-Martens c. c. |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile |

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DYNALI®

| | |
|---|--|
| Infiammabilità (solidi, gas) | Non disponibile |
| Limite inferiore di esplosività | Non disponibile |
| Limite superiore di esplosività | Non disponibile |
| Tensione di vapore | Non disponibile |
| Densità di vapore | Non disponibile |
| Densità | 1,077 g/cm ³ |
| Solubilità | Non disponibile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile |
| Temperatura di autoaccensione | 400° C |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile |
| Viscosità dinamica | 12,3 – 12,7 mPa.s a 20°C 5,8 – 6,4 mPa.s a 40°C |
| Viscosità cinematica | Non disponibile |
| Proprietà esplosive | Non esplosivo |
| Proprietà ossidanti | Non ossidante |

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale 40,9 mN/m a 20° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere la sezione 10.3 "Possibilità di reazioni pericolose".

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato ed immagazzinato secondo le istruzioni.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le istruzioni.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna conosciuta.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

| | | |
|--------------------------------|---|-------------------------|
| Tossicità orale acuta (LD50) | >2000 mg/kg | Ratto femmina |
| | Valutazione: La miscela non presenta tossicità orale acuta. | |
| Tossicità dermale acuta (LD50) | >2000 mg/kg | Ratto maschio e femmina |
| | Valutazione: La miscela non presenta tossicità cutanea acuta. | |

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DYNALI®

Componenti:

Fosfati di poliarilfenil etere:

Tossicità orale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto
 Valutazione: La miscela non presenta tossicità orale acuta.

Difenoconazolo:

Tossicità orale acuta (LD50) 1453 mg/kg Ratto maschio e femmina
 Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.

Tossicità inalatoria acuta (LC50) >3300 mg/m³, 4 h Ratto maschio e femmina
 Atmosfera del test: polvere/nebbia
 Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.

Tossicità dermale acuta (LD50) >2010 mg/kg Coniglio maschio e femmina
 Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.

Cyflufenamid:

Tossicità orale acuta (LD50) >5000 mg/kg Ratto maschio e femmina

Tossicità inalatoria (LC50) >4,76 mg/l, 4 h Ratto maschio e femmina
 Atmosfera del test: polvere/nebbia
 Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.

Tossicità dermale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto maschio e femmina
 Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Miscela: Nessuna irritazione della pelle Coniglio

Componenti:

Fosfati di poliarilfenil etere: Nessuna irritazione della pelle Coniglio

Difenoconazolo: Nessuna irritazione della pelle Coniglio

Cyflufenamid: Nessuna irritazione della pelle Coniglio

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela: Nessuna irritazione agli occhi Coniglio

Componenti:

Fosfati di poliarilfenil etere: Irritante per gli occhi Coniglio

Difenoconazolo: Irritante oculare, remissione in 7 giorni Coniglio

Cyflufenamid: Nessuna irritazione agli occhi Coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela: Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio. Cavia (Buehler test)

Componenti:

Difenoconazolo: Non causa sensibilizzazione negli animali di laboratorio. Cavia

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DYNALI®

Cyflufenamid:

Non causa sensibilizzazione negli animali di laboratorio. Cavia

Mutagenicità delle cellule germinali
Componenti:
Difenoconazolo:

I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.

Cyflufenamid:

Non è mutagenico nel test di Ames

Cancerogenicità
Componenti:
Difenoconazolo:

Gli elementi di prova non supportano una classificazione come cancerogeno. In uno studio sull'alimentazione del ratto, condotto per due anni, un effetto oncogeno è stato osservato nei fegati di maschi e femmine. I tumori osservati non sembrano significativi per l'uomo.

Tossicità per la riproduzione
Componenti:
Difenoconazolo:

Non è tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:
Componenti:
Difenoconazolo:

Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

| | | |
|---|---------------|---|
| Tossicità acuta per i pesci (LC50) | 15 mg/l, 96 h | <i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno) |
| Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) | 29 mg/l, 48 h | <i>Daphnia magna</i> (Pulce d'acqua) |
| Tossicità per le alghe (ErC50) | 29 mg/l, 96 h | <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alga verde) |

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta

Molto tossico per gli organismi acquatici.

La classificazione del prodotto si basa sulla somma delle concentrazioni dei componenti classificati.

Tossicità acquatica cronica

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

La classificazione del prodotto si basa sulla somma delle concentrazioni dei componenti classificati.

Componenti:
Fosfati di poliarilfenil etere:

| | | |
|---------------------------------------|----------------------|---|
| Tossicità acuta per i pesci (LC50) | 100 – 500 mg/l, 96 h | <i>Leuciscus idus</i> (leucisco dorato) |
| Tossicità per i microorganismi (LC50) | >1000 mg/l | <i>Pseudomonas putida</i> (fanghi attivi) |

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta

Non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

Tossicità acquatica cronica

Non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

Difenoconazolo:

| | | |
|---|-----------------|---|
| Tossicità acuta per i pesci (LC50) | 1,1 mg/l, 96 h | <i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno) |
| Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) | 0,77 mg/l, 48 h | <i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua) |
| | 0,15 mg/l, 96 h | <i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysis) |

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DYNALI®

| | | |
|---|--|---|
| Tossicità per le alghe (EC50) | 0,091 mg/l, 72 h | <i>Navicula pelliculosa</i> (Diatomea d'acqua dolce) |
| (NOEC) | 0,053 mg/l, 72 h | <i>Navicula pelliculosa</i> (Diatomea d'acqua dolce) |
| (NOEC) | 0,0086 mg/l, 72 h | <i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde) |
| Fattore-M (tossicità acquatica acuta) | 10 | |
| Tossicità per i microorganismi | >100 mg/l, 3 h | Fanghi di depurazione attivi |
| Tossicità cronica per i pesci (NOEC) | 0,0076 mg/l, 34 gg | <i>Pimephales promelas</i> (cavedano americano) |
| Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC) | 0,0056 mg/l, 21 gg 0,0046 mg/l, 28 gg | <i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua) <i>Americamysis</i> |
| Fattore-M (tossicità acquatica cronica) | 10 | |
| Cyflufenamid: | | |
| Tossicità acuta per i pesci (LC50) | 1,04 mg/l, 96 h | <i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno) |
| Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) | >1,73 mg/l, 48 h | <i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua) |
| Tossicità per le alghe (ErC50) | >1,28 mg/l, 72 h | Alga verde |

12.2. Persistenza e degradabilità

Difenoconazolo:

| | |
|---------------------|---|
| Biodegradabilità | Non facilmente biodegradabile |
| Stabilità nel suolo | Percentuale di dissipazione: 50% (DT: 149 – 187 gg) Non è persistente nel terreno. |

Cyflufenamid:

| | |
|------------------|--------------------------------|
| Biodegradabilità | Non facilmente biodegradabile. |
|------------------|--------------------------------|

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Difenoconazolo:

| | |
|------------------|---|
| Bioaccumulazione | Ha un alto potenziale di bioaccumulazione. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua log Pow 4,4 (25°C) |
|------------------|---|

12.4. Mobilità nel suolo

Difenoconazolo:

| | |
|---------------------------|---|
| Dispersione nell'ambiente | Ha una bassa mobilità nel suolo. |
| Stabilità nel suolo | Percentuale di dissipazione: 50% (DT: 149 – 187 gg) Non è persistente nel terreno. |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

Non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
Non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Componenti:

Difenoconazolo:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DYNALI®

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|-------------|--|
| Prodotto | Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici. |
| Contenitori | Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti. |

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

| | |
|--|---|
| 14.1. Numero ONU | UN3082 |
| 14.2. Nome di spedizione dell'ONU | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DIFENOCONAZOLO) |
| 14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto | 9 |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | III |
| Etichetta | 9 |
| Codice galleria | E |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Pericolosa per l'ambiente |

Trasporto Marittimo

| | |
|--|---|
| 14.1. Numero ONU | UN 3082 |
| 14.2. Nome di spedizione dell'ONU | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DIFENOCONAZOLO) |
| 14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto | 9 |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | III |
| Etichetta | 9 |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Inquinante marino |

Trasporto Aereo

| | |
|--|---|
| 14.1. Numero ONU | UN 3082 |
| 14.2. Nome di spedizione dell'ONU | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DIFENOCONAZOLO) |
| 14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto | 9 |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | III |
| Etichetta | 9 |

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DYNALI®

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
 Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

| | |
|-----------------|-----------------------------|
| Acute Tox. | Tossicità acuta |
| Aquatic Acute | Tossicità acquatica acuta |
| Aquatic Chronic | Tossicità acquatica cronica |
| Eye Irrit. | Irritazione oculare |

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

| | |
|-------------|--|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DYNALI®

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta